



Maschio pezzato recessivo verde, Campione AECA 2013

Mutazioni **L'Inseparabile di Fischer pezzato recessivo**

testo e foto di Federico Muccioli

La Pezzatura Recessiva è una mutazione che ha fatto la sua comparsa nella specie *Agapornis fischeri* in tempi relativamente recenti. Nata in Olanda agli inizi degli anni '90, non ha trovato ancora un'ampia diffusione e spesso, ancora oggi, si ritiene erroneamente che questa tipologia di mutazione esista unicamente nella specie *Agapornis roseicollis*. Tuttavia la Pezzatura Recessiva è stata ormai ben fissata in molti allevamenti di varie aree del mondo con selezioni che hanno portato ad importanti miglioramenti genetici e strutturali di soggetti afferenti a questa particolare e delicata mutazione. In Italia la Pezzatura Recessiva fece una breve e quantomeno sfortunata comparsa con l'introduzione di una coppia che, però, non generò mai una sua discendenza. Da allora la mutazione scomparve dal Bel Paese fino ai giorni nostri. Essa presenta una struttura genetica autosomica recessiva determinando come tale una distinzione tra soggetti mutati e soggetti portatori. Inoltre, come già detto poco sopra, si connota per essere una mutazione particolarmente delicata che, come tale, necessita di continui irrobustimenti dei ceppi genetici tramite accoppiamenti ben pianificati, il tutto al fine di ovviare ad una innata propensione della mutazione ad indebolire la discendenza. Non è raro infatti, su ceppi mal selezionati, assistere a significativi tassi di mortalità degli esemplari mutati, siano essi ancora a livello embrionale, pulli di pochi giorni o persino novelli.

La mia esperienza con la mutazione

Poco più di un anno fa mi sono ritrovato ad acquistare all'estero dei soggetti di *Agapornis fischeri*.

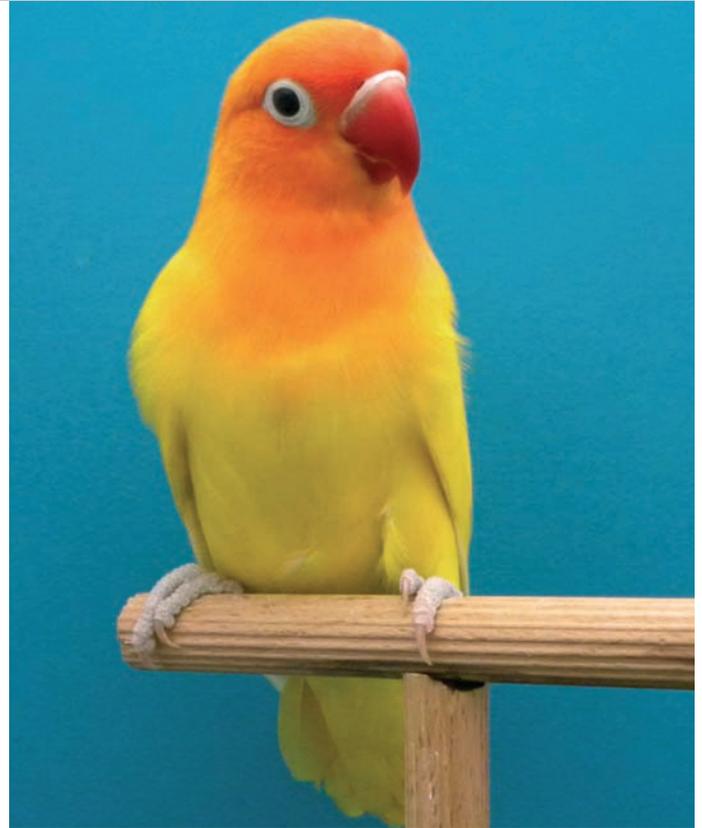
Nella mia ricerca di mutazioni rare ed assenti sul panorama italiano, presi i contatti con vari allevatori europei e tra le varie possibilità mi furono proposti alcuni esemplari Pezzati Recessivi. Il piumaggio intenso e pulito di questi soggetti di alta selezione non passa indubbiamente inosservato ma, almeno inizialmente, la natura recessiva della mutazione mi aveva scoraggiato dall'acquisto. Tuttavia, uno sfortunato ed al contempo fortuito incidente di percorso mi portò ad acquistare una femmina portatrice; ne conseguì quindi la ricerca di un maschio da abbinarle. La fortuna volle che la scelta cadde su uno splendido esemplare Pezzato Recessivo Verde campione AECA 2013. Scelta dimostratasi ottimale vista la qualità della discendenza ottenuta. La coppia si dimostrò sin da subito estremamente affiatata, regalandomi nei mesi successivi una nidiate particolarmente numerosa e, contro ogni aspettativa, con molti soggetti mutati. La conclusione di questo fortunato anno di allevamento conta 4 Pezzati Recessivi e un Verde portatore oltre che il debutto della mutazione Pezzata Recessiva in esposizione, a Psittacus 2014, con un esemplare di soli 6 mesi d'età. Negli ultimi mesi ho introdotto nuovi soggetti esteri necessari per selezionare la mutazione ed evitare il problema della consanguineità. La speranza ovviamente è che il nuovo anno porti ad altre nidiate altrettanto prolifiche e che le nuove mutazioni possano diffondersi anche negli allevamenti italiani.

Caratteristiche della mutazione

Come per la pezzatura dominante, anche la Pezzatura Recessiva si caratterizza per una alterazione genetica che interessa il pigmento melaninico; nel particolare, però, la forma recessiva comporta una quasi completa assenza del pigmento blu, bloccandolo localmente ed inibendone la comparsa nel piumaggio. Tale mancanza di eumelanine determina una livrea completamente gialla e tipicamente molto accesa, il codrione stesso non presenta differenze cromatiche mantenendo lo stesso colore del resto del corpo. Da ciò ne risultano soggetti completamente gialli nella serie verde e completamente bianchi nella serie blu.

Ciò che viene ammesso nello Standard è unicamente

Veduta frontale, si noti la tonalità particolarmente tenue della maschera arancio



l'eventuale presenza di alcune rare macchie di eumelanine (macchie verdi su soggetti gialli e blu su soggetti bianchi) sparse qua e là sulle copritrici e possibilmente limitate a forme estremamente poco marcate di colore, quasi si trattasse di macchie a riflesso metallizzato.

Inizialmente si avevano (e ancora oggi si possono avere in linee di sangue non ben selezionate) degli esemplari che presentavano per lo più un fenotipo espressamente pezzato, talvolta anche quasi al pari di soggetti di *Agapornis fischeri* pezzati dominanti.

Questa variabilità è dovuta al fatto che la mutazione opera una riduzione del pigmento melaninico che generalmente tende a determinare una sua totale scomparsa. Tuttavia, e come spesso accade, i parametri non sono fissi, bensì variabili, determinando così la nascita di esemplari anche estremamente differenti tra loro.

La mutazione tuttavia non presenta fenotipi del tutto casuali, è infatti possibile (e necessario) operare una selezione che porti a generare interi ceppi genetici in cui gli esemplari mutati rispecchino perfettamente lo Standard della mutazione, ovvero perfettamente gialli (o bianchi nella serie blu) e privi di pezzature.

Sebbene la mutazione possa produrre soggetti con pezzature anche più marcate e simmetriche, infatti, lo Standard è ben definito e prevede esemplari che rispettino quanto fino ad ora descritto, cioè livree pulite con eventualmente rare macchie di colore ridotte per lo più a dei riflessi, fermo restando che la presenza di queste piccole e rare macchie, sebbene consentita in esposizione, sia da considerarsi come un elemento di svalutazione del soggetto esposto.

Maschio pezzato recessivo sul "set fotografico"



Dettaglio del sottocoda, zampe ed unghie



Lo Standard espositivo internazionale infatti, stabilisce che la Pezzatura Recessiva debba essere selezionata in questa direzione di quasi totale assenza delle eumelanine, e di contro sancisce la non ammissione alle esposizioni ornitologiche per esemplari di *Agapornis fischeri* Pezzati Recessivi che presentino chiare ed eccessive forme di pezzatura, siano esse anche palesemente simmetriche.

Proseguendo nelle caratteristiche della mutazione, il becco permane del tipico colore rosso, il piumino dei nidiacei appare giallo o bianco negli esemplari mutati, le zampe generalmente appaiono normali, ovvero grigie, ma talvolta possono risultare anche particolarmente chiare, le unghie sono color rosa carneo mentre le penne primarie e timoniere appaiono gialle nella parte superiore e bianche in quella inferiore, divenendo totalmente bianche nella serie blu.

Altra conseguenza della mutazione Pezzata Recessiva è la significativa riduzione delle psittacine rosse, riduzione che interessa sia l'intensità del colore della maschera che la sua estensione. Nel particolare, la maschera deve presentare un'estensione ridotta alla faccia e a poco più di un bavaglio oltre che mantenersi di un colore arancione, e non rosso aranciato come si verifica in altre mutazioni caratterizzate tipicamente dalla totale (o quasi totale) scomparsa delle eumelanine, vedasi le mutazioni DEC e Lutino.

Pezzatura dominante e recessiva, questioni di Selezione e Standard.

La pezzatura, sia essa dominante che recessiva, agisce determinando una alterazione ed inibizione delle eumelanine.

Sebbene entrambe le forme possano essere caratterizzate da fenotipi variabili, vi è una sostanziale differenza comportamentale tra le due mutazioni. La pezzatura dominante genera tipicamente fenotipi del tutto casuali con variazioni estremamente forti, determinando un range di variazione d'intensità della pezzatura che spazia dall'1% al 99%.

Ciò causa l'impossibilità di poter effettuare una selezione sul fenotipo, lasciando al caso e alla fortuna la nascita di soggetti più o meno affini allo standard della mutazione, che ricordiamo prevede (nella migliore delle ipotesi) una percentuale di pezzatura pari al 50% con una sua distribuzione sull'intero piumaggio il più possibile uniforme e simmetrica e mantenendo possibilmente inalterati i toni di colore. In quest'ottica, possedere una coppia di Fischer pezzati dominanti perfetti in base allo standard della mutazione, non è assolutamente una garanzia sulla "qualità" della mutazione stessa nella discendenza. L'allevatore in questo caso non potrà far altro che preoccuparsi di selezionare la struttura e la genetica dei propri soggetti, sperando nella buona sorte sulla nascita di piumaggi dal disegno ottimale.

Diversamente, la forma recessiva della pezzatura non agisce in questo modo; benché si possa avere una certa variabilità nel "disegno" della mutazione, infatti, questa non presenta fenotipi casuali, ovvero è possibile effettuare una selezione sulla mutazione per ottenere esemplari da Standard semplicemente avendo cura di selezionare unicamente i soggetti privi o con rarissime macchie di pigmento melaninico.

Questa selezione va accuratamente portata avanti proprio in considerazione del fatto che a livello espositivo i soggetti variegati non vengono più ammessi in competizione e non possono essere giudicati, anche qualora presentassero appunto una pezzatura simmetrica.

Dec e pezzati recessivi, facili da confondere?

Il panorama italiano in merito alle ultime mutazioni della specie *Agapornis fischeri* è alquanto carente, pochi sono gli allevatori ed i giudici che si interessano a quello che non c'è

Apertura alare, in evidenza le penne primarie



e soprattutto mancano spesso le conoscenze necessarie per comprendere le nuove mutazioni e saperle quindi riconoscere o allevare.

La confusione aumenta quando si prendono in esame fenotipi apparentemente molto simili, come ad esempio proprio alcune mutazioni che determinano (o possono talvolta determinare) forme analoghe di inibizione del pigmento melaninico:

- Agapornis fischeri Edged DF
- Agapornis fischeri DEC
- Agapornis fischeri Pezzati Recessivi

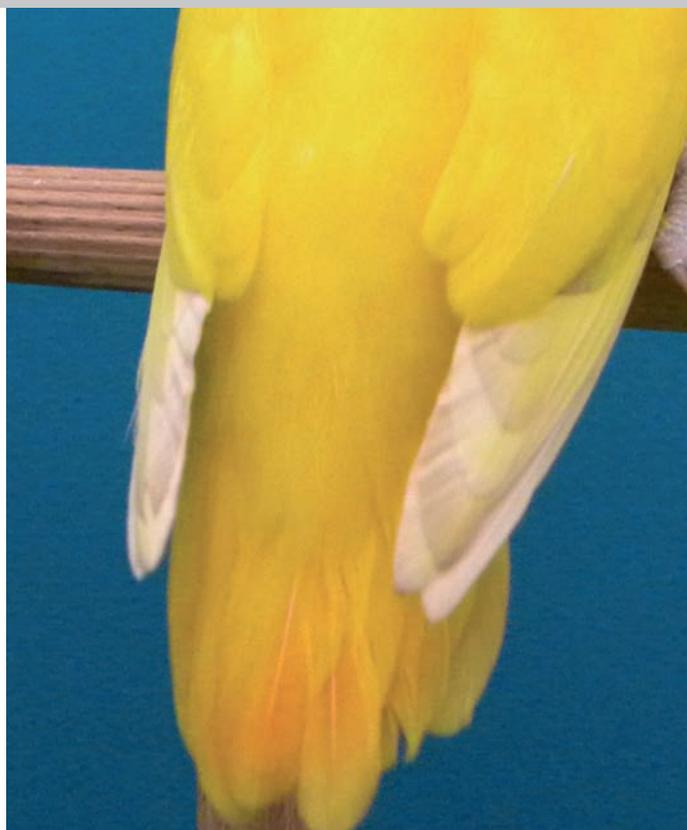
Si tratta di tre esempi di mutazioni con riduzioni delle eumelanine prossime al 100% (o che possono talvolta arrivare a riduzioni così forti del pigmento) e che determinano uccelli dal piumaggio tipicamente giallo. Tuttavia ognuna di queste mutazioni mantiene delle proprie peculiarità fenotipiche importanti.

Tralasciando di entrare nel merito della mutazione Edged, in quanto mutazione piuttosto problematica e caratterizzata da un fenotipo estremamente variabile, vale forse la pena di soffermarsi sulle differenze presenti tra le restanti mutazioni DEC e Pezzato Recessivo.

Le due mutazioni potrebbero apparire identiche ad un occhio non allenato, tuttavia vi sono caratteri distintivi determinanti oltre che un elemento di differenza che non lascia spazio a dubbi, il CODRIONE.

Vediamo nel dettaglio gli aspetti caratteristici a confronto:

Dettaglio codrione



CARATTERISTICHE	DEC (DarkEyed Clear)	PEZZATO RECESSIVO
Mutazione	Allelica, autosomica recessiva	Autosomica recessiva
Eumelanine	Riduzione del 95%	Riduzione prossima al 100%
Psittacine rosse	Aumentate	Ridotte
Unghie	Grigio scuro	Color carne
Maschera	Estesa - arancio rossastra L'estensione ed il colore della maschera dovrebbero essere identici alla forma wildtype, spesso però si presenta una pigmentazione più estesa e rossa (come succede anche nei Lutini)	Ridotta - arancio Limitata alla faccia e ad un bavaglio significativamente più corto rispetto alla forma wildtype
Piumaggio	Giallo acceso	Giallo intenso
Codrione	Azzurro cielo - viola	Giallo intenso

Selezione genetica

Infine è necessario aprire una parentesi sulle modalità di selezione della pezzatura Recessiva; trattandosi di una mutazione che inibisce completamente le eumelanine, ne consegue la necessità di riprodurla possibilmente solo con soggetti verdi o blu, evitando di fatto tutti gli altri abbinamenti con mutazioni a fattore, come il fattore scurente o viola, o che comportino altre alterazioni/diminuzioni dei pigmenti melaninici, come le mutazioni alleliche.

Questo perché qualsiasi abbinamento di una di queste mutazioni con la Pezzatura Recessiva non sarebbe di fatto visibile e riconoscibile.

(*) Website: www.inseparabilami.jimdo.com